

# ATLONET



Lotta - Trofeo Milone e Torneo Città di Sassari



Dalma Caneva Campionessa d'Europa



Karate - Campionato Italiano Esordienti e Cadetti

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

**Lotta** Trofeo Milone e Città di Sassari: doppio appuntamento di prestigio di Giovanna Grasso 3

**Lotta** Dalma Caneva è regina d'Europa di Giovanna Grasso 13

**Il profilo** Dalma Caneva: "sogno le Olimpiadi" di Giovanna Grasso 17

**Judo** Il Team Master Italia regala emozioni agli Europei di Praga di Enzo de Denaro 19

## ATTIVITÀ NAZIONALE

**Karate:** Il futuro del Kata Italiano di Emanuele Di Felicianonio 24

**Lotta** L'Austria conquista il Memorial Savron nella Giornata "Game Open" di Enzo de Denaro 33

## ATTIVITÀ REGIONALE

**Judo** Progetto Sport a Scuola a Roma di Alessandro Sette 38

**Judo** A Ruffano arriva l'olimpionica Rosalba Forciniti di Sandro Turco 43

**Judo** 6° Trofeo "Giovani Samurai" Memorial Sardus Tronti di Federica Pasqualini 46

## VARIE

**Judo** Torneo Internazionale IBSA in Lituania di Roberto Tamanti 52

**Judo** La scomparsa di Andrea Veronese di Andrea Sozzi 55

**Sport & Storia** Giovanni Raicevich, invincibile lottatore e soldato valoroso di Livio Toschi 58

Si apre il numero estivo della rivista elettronica con un appuntamento immancabile della Lotta internazionale: il Trofeo Milone/Città di Sassari che, come di consuetudine, riunisce in terra di Sardegna i migliori atleti e atlete del panorama mondiale. Vi raccontiamo dell'ottima prestazione della squadra azzurra classificatasi prima nella greco romana, seconda nella femminile e sesta nella libera.

Sempre per la Lotta raccontiamo il Campionato Europeo juniores foriero di una grande prestazione: quella di Dalma Caneva che ha fatto tornare in Italia la corona Europea a nove anni di distanza dall'ultimo titolo continentale di Sabrina Esposito. Dedicato a Dalma anche un profilo che ci aiuta a conoscerla meglio.

Per il Judo voliamo a Praga per raccontare un'altra grande prestazione: quella dei Master che hanno regalato ai nostri tifosi emozioni e medaglie.

Per il Karate segnaliamo la cronaca dei Campionati Italiani Esordienti e Cadetti di Kata che hanno visto sul podio i nuovi volti della disciplina, per poi passare ancora alla Lotta con il tradizionale Memorial Savron a Trieste. Tanto Judo nelle pagine regionali per chiudere con la Rubrica storica che ci racconta delle eroiche gesta di guerra del mitico lottatore Giovanni Raicevich.

Buona lettura con Athlon.net!

## Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

**Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJLKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.**

**Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.**

**La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale. L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.**

Lo sport  
non ti mette  
al tappeto!



Ke aspetti...  
muoviti!!!!



*perfidamente buono*

SPONSOR UFFICIALE



# Trofeo Milone e Città di Sassari: doppio appuntamento di prestigio



La squadra azzurra si afferma nella greco romana, seconda nella femminile e sesta nello stile libero

di Giovanna Grasso - foto di Gianni Solinas

Con la consueta ospitalità la Sardegna ha accolto i due massimi appuntamenti internazionali che la Lotta celebra in Italia: il Trofeo Milone di greco romana, giunto alla 33a edizione e il Torneo Città di Sassari di stile libero e femminile al 19° anno. A fare da corollario ai due eventi la competizione "on the beach" sull'incantevole spiaggia di Stintino: il 9° "Torneo Internazionale Sardinia" di beach wrestling.

Gli azzurri hanno partecipato con una nutrita formazione di 34 elementi che si sono imposti nel medagliere per nazioni del Trofeo Milone e piazzati al secondo posto della classifica femminile ed al sesto in quella maschile del "Città di Sassari". Il pubblico del PalaSantoru ha vissuto grandi emozioni.

"E' stata una gara di altissimo livello specialmente nello stile libero - commenta il DT nazionale Nino Caudullo - dove la nazionale kazaka femminile ha partecipato con la sua prima squadra di atlete fortissime e anche il Canada ha schierato grandissime atlete. Anche nella greco romana i Campioni non sono mancati, quest'anno abbiamo potuto confrontarci con avversari di tutto rispetto."

A confermare le parole del DTN basta un'occhiata all'elenco dei partecipanti: la svedese Sofia Mattsson (campionessa del mondo ed Europea), la kazaka Ekaterina Larionova (bronzo mondiale e campionessa del Mondo e Asiatica cadetta e juniores), la canadese Stacie Anaka (argento ai Campionati del Mondo 2013). E ancora l'armeno Artur Aleksanyan, che ben ricordiamo a Londra

2012 battere il nostro Timoncini per poi correre fino al bronzo (medaglia che ha aggiunto a tre titoli europei e a un argento mondiale), l'indiano Amit Kumar vice-campione del mondo e campione asiatico, l'argento olimpico armeno dei 74 chilogrammi Arsen Julfalakyan, l'ungherese Istvan Vereb bronzo europeo e mondiale. In tutto 38 nazioni e 155 atleti. Sono numeri sufficienti per dare un'idea dell'evento.

Gli azzurri della greco romana hanno festeggiato dedicando la vittoria a Matteo Pellicone, cui era intitolati il Milone. Otto le medaglie "made in Italy" che hanno portato a questo risultato: un oro con Riccardo Abbrescia nei 71 chilogrammi, un argento per il veterano Rocco Daniele Ficara nei 130 e sei bronzi con Lorenzo Gentile (59), Ciro Russo e Giacomo Giuffrida (75), Fabio Macrì (80), El Madhi Roccaro (85) e Guglielmo Cecca (98). "La gara greco romana è stata interessante - prosegue il DT Caudullo - i nostri si sono fatti valere anche se mancava il "capitano", infatti Timoncini è rimasto a casa per via delle non perfette condizioni fisiche. Abbiamo concordato con lui un diverso percorso che lo porterà direttamente in Svezia al torneo "Stokholm Open". Comunque questa gara è stata buona e positiva soprattutto per i giovani che stiamo inserendo nella nazionale maggiore e che hanno trovato qui un'occasione di confronto molto importante."

Nel Città di Sassari la squadra femminile, come dicevamo, ha ottenuto un secondo piazzamento dietro il forte Kazakistan, ma prendendosi la soddisfazione di

Trofeo Milone - Città di Sassari



L'area di gara allestita al PalaSantoru ha soddisfatto i criteri di assegnazione della competizione nel calendario FILA

distanziare le fuoriclasse canadesi arrivate terze. Cinque le medaglie in rosa: oro per Carola Rainero nei 58 chilogrammi, argento per Sara Da Col nei 60 e tre bronzi con Patrizia Pizzo (48), Patrizia Liuzzi (53) e Dalma Caneva (69). Nella gara maschile il discorso è stato più impegnativo per gli azzurri: "il livello dello stile libero è stato altissimo - continua Caudullo - e i nostri hanno avuto più difficoltà. Siamo saliti sul podio con Carmelo Lumia che ha ben meritato la medaglia di bronzo nei 74 chilogrammi, una categoria molto competitiva. Oltre ai forti canadesi e agli indiani, che si stanno imponendo prepotentemente negli ultimi anni, anche la squadra francese è stata dura: è andata sul podio con tre ori, tra i quali uno vinto dal bronzo europeo Zoheir El Ouarrage nei 57 kg. Livello molto alto."

La rassegna internazionale si è conclusa il giorno seguente con l'appuntamento del beach wrestling: un evento che coniuga lo sport con la promozione e, in senso ampio, la festosità. Organizzato, come di consueto, sulla spiaggia "la pelosa" di Stintino vede competere amichevolmente i campioni accanto ai giovanissimi, attirando un vasto pubblico e coinvolgendo i presenti nel tifo e nella festa di sport. Ha conquistato il "podio sabbioso" la squadra canadese che ha preceduto la Scozia e l'Italia.

Grande la soddisfazione espressa a manifestazione conclusa da Vincenzo Piroddu, Presidente della Polisportiva Athlon Sassari organizzatrice dell'evento: "abbiamo fatto un gran lavoro che, voglio sottolineare, è mirato al raggiungimento di un unico scopo: offrire alla nostra nazionale la possibilità concreta di confronto con il panorama internazionale. In questo senso abbiamo anche organizzato per il secondo anno il "Sardinia Training Camp" di stile libero e femminile che si è tenuto a Stintino dal 2 all'11 Giugno. Un allenamento collegiale



*Il Trofeo Milone di greco romana ha ospitato grandi campioni stranieri...* Giovanni Maria Solinas

internazionale che quest'anno ha coinvolto otto nazioni: Francia, Italia, Kazakistan, Romania, Canada, Scozia, Galles e Moldavia. Tre i tappeti di gara a disposizione per le sessioni di allenamento, altissimo il livello tecnico dei quasi 100 partecipanti, tecnici compresi. Questo evento

- prosegue Piroddu - promuove il connubio perfetto fra sport e turismo, alternando momenti di approfondimento tecnico e allenamento internazionale, a momenti di relax nella meravigliosa location di Stintino. Noi, in quanto organizzatori di questi eventi, cerchiamo ogni anno di rafforzare i rapporti con le altre Federazioni offrendo loro un'accoglienza speciale, al fine di portare alla nostra Federazione i meriti del nostro lavoro. Siamo certi che il nostro impegno renda lustro alla Federazione Italiana nel mondo."

I risultati completi nel sito federale:

**Trofeo Milone**  
**Città di Sassari stile libero**  
**Città di Sassari femminile**



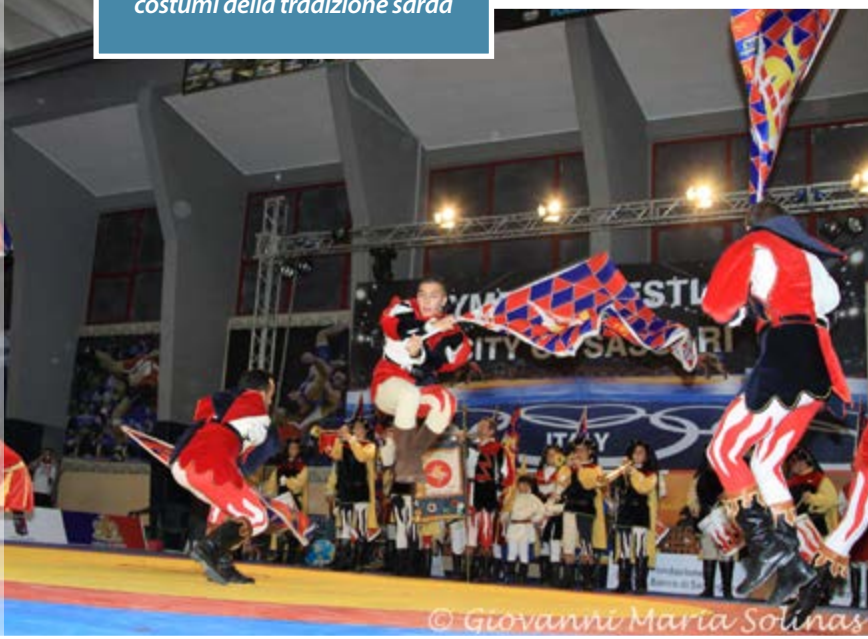
*...oltre ai nostri lottatori che hanno conquistato il primo posto nella classifica per nazioni*

Giovanni Maria Solinas



La sfilata delle bandiere con i costumi della tradizione sarda

© Giovanni Maria Solinas



© Giovanni Maria Solinas



La cerimonia inaugurale

© Giovanni Maria Solinas

Trofeo Milone - Città di Sassari



*Stima e affetto per la Signora Marina Pellicone. Il trofeo Milone è stato intitolato al compianto Presidente Matteo Pellicone*





© Giovanni Maria Solinas



© Giovanni Maria Solinas

*Il torneo "Città di Sassari" ha ospitato atlete di prestigio internazionale anche nella gara femminile*



L'azzurra Carola Rainero, vincitrice della categoria 58 chilogrammi



Appassionante il torneo "Città di Sassari" stile libero maschile, con incontri di alto livello agonistico

Carmelo Lumia ha condotto un'ottima gara e ha conquistato il bronzo nella categoria 75 chilogrammi





Un gioioso e soddisfatto Carmelo Lumia

Meno proficua la prestazione degli altri azzurri in gara





Il podio dei 75 chilogrammi con l'azzurro Lumia in bronzo



Grande lavoro per lo staff arbitrale internazionale azzurro

*A margine della gara c'è stato l'ulteriore impegno del Training Camp internazionale per lo stile libero e la femminile*

Trofeo Milone - Città di Sassari



# Dalma Caneva è regina d'Europa

I Campionati Europei juniores a Katowice donano all'Italia un titolo continentale a nove anni di distanza dall'ultimo oro di Sabrina Esposito

di Giovanna Grasso - foto Emanuele Di Feliciantonio e FILA



Gara impeccabile per Dalma Caneva condotta con lucidità e determinazione

Che qualche risultato sarebbe arrivato dalla trasferta europea a Katowice era nell'aria. La squadra azzurra è partita forte dei risultati ottenuti nei tornei "Città di Sassari" e "Milone" e della certissima preparazione nei successivi collegiali internazionali svolti in terra sarda e in Polonia.

Grande la soddisfazione del DT nazionale Caudullo che, proprio in Sardegna, ha potuto testare una squadra composta per la maggior parte di atleti juniores, con i quali sta rimpinguando le fila della nazionale seniores in un necessario cambio generazionale. Per la verità Dalma Caneva già da qualche tempo milita nella nazionale maggiore, ma continua a portare a casa risultati ottimi nella sua classe d'età: un argento (2010) e un oro (2011) Europeo cadetto

oltre a un bronzo ai Mondiali juniores lo scorso anno. La corona di campionessa d'Europa è il coronamento di un percorso agonistico in crescendo, che proietta la Lotta femminile verso traguardi maggiori.

*"Ero sicuro che la squadra femminile avrebbe portato risultati - commenta il DTN Nino Caudullo - le ragazze erano partite per Katowice in ottime condizioni e si erano allenate duramente. Dalma era in forma perfetta, sia fisica che tecnica e ha vinto superando una gara difficilissima."*

In effetti il suo percorso è stato impeccabile: ha superato l'ungherese Rita Aszodi, la bulgara Sofiya Georgieva e l'azera Ragneta Gurbanzade per approdare in finale contro l'ucraina Nataliya Mazur. Il combattimento per l'oro è stato al cardiopalma e ricco di colpi di scena: un primo tempo chiuso in vantaggio per l'azzurra di tre punti a zero; un inizio della seconda ripresa con la Mazur improvvi-



samente aggressiva che ha pressato l'Azzurra senza concederle un attimo di tregua fino a portarla in svantaggio e a sfiorare la schienata. Poi, proprio quando il pronostico sembrava delineato a

favore dell'ucraina, Dalma è riuscita a volgere gli eventi a suo favore e, grazie ad un notevole autocontrollo e a grande lucidità, ha conquistato incontro e titolo con due punti di vantaggio. 8 a 6 il punteggio finale.

*"Sono ovviamente felice di come è andata - commenta Caneva - e so di aver lavorato tanto per arrivare a questo risultato. Ho avuto in mano la finale, ma come spesso capita, mi sono trovata in difficoltà perché la mia avversaria è riuscita a ribaltare la situazione e a portarmi in svantaggio. A quel punto mi sono detta che non avevo nulla da perdere e mi sono fatta coraggio, se mi avesse battuta non sarebbe stato facile per lei. Non volevo che fosse facile. Ho tirato fuori tutta la mia energia e mi sono giocata il tutto per tutto. E ho avuto ragione."*

*Ora il mio lavoro non è finito - prosegue Dalma - mi sto preparando per i Mondiali juniores che saranno ad agosto e*

*per quelli seniores di settembre. Chiaramente gareggiare tra i seniores è tutto un altro discorso, molto più difficile. Però continuerò a fare il mio lavoro al massimo che posso fare."*

Tra le prestazioni della squadra femminile il piazzamento all'ottavo posto di Carola Rainero nei 59 chilogrammi. La torinese ha superato la polacca Madrowska, ma si è arresa alla finlandese Olli che approdando in finale l'ha ripescata (la Olli ha vinto l'oro). Poca strada nei ripescaggi dove è stata eliminata dalla svedese Holgersson. *"Rainero non ha lottato male - racconta Caudullo - era reduce dall'oro del Città di Sassari ed era in discreta forma. Con la finlandese è stato un bell'incontro, sarebbe bastata una passività alla sua avversaria negli ultimi otto secondi e avrebbe vinto dato che era in vantaggio."*

*"Invece il resto della squadra non è riuscito ad imporsi, ma si tratta di una nazionale molto giovane che sta crescendo e ancora deve riuscire ad esprimersi. Mettiamoci pure - conclude Caudullo - che nella greco romana alcuni atleti stanno cambiando categoria, per esempio Abbrescia, e si comprende che si sta tentando di trovare una nostra giusta dimensione."*

La classifica finale ha visto premiare le "solite" nazioni: sul podio dello stile libero sono salite Turchia, Georgia e Russia; nella femminile Russia, Ucraina e Turchia e ancora Russia in vetta nella greco romana seguita da Georgia e Azerbaijan.

[Per i risultati completi clicca qui](#)

*Edit Dozsa da sempre al fianco di Dalma in gara*



*La gioia condivisa all'angolo azzurro*

*Carola Rainero messa in pericolo da Petra Olli quattro volte Campionessa Europea juniores*



*Abbraccio liberatorio con il tecnico Michele Liuzzi*

*La squadra greco romana durante il collegiale pre gara in Polonia*





# PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



## È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su [www.theGigastore.com](http://www.theGigastore.com): clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



La convenzione è valida nei seguenti negozi:

 **SUPERGA**<sup>®</sup>

 **K-WAY**<sup>®</sup>

 **ROBE DI KAPPA**

 **Kappa**<sup>®</sup>

allo  
**SPACCIO**<sup>®</sup>  
shopping intelligente

Per trovare il negozio più vicino vai su [www.basiccard.net/storelocator](http://www.basiccard.net/storelocator). L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

# Dalma Caneva: "sogno le Olimpiadi"

A colloquio con la lottatrice azzurra, neo Campionessa Europea juniores



di Giovanna Grasso - foto Archivio FIJLKAM

europei juniores

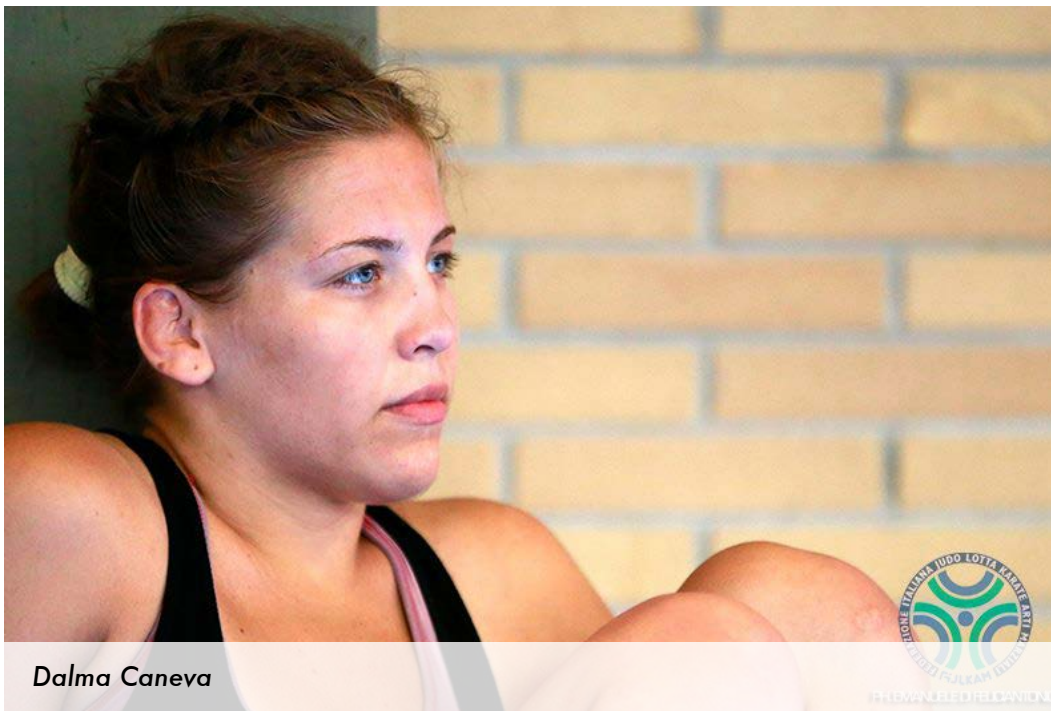
La neo campionessa europea juniores del 67 chilogrammi è una ragazza dal viso angelico: occhi azzurri, nasino aggraziato, labbra ben disegnate e capelli biondi raccolti a coda. Il sorriso è sereno e le espressioni misurate e dolci. Il viso di una ballerina, si direbbe, se non fosse che è montato su un corpo aitante e ben costruito muscolarmente, che rivela le lunghe ore di allenamento allo sforzo di opporsi ad un avversario senza lasciarsi mettere a terra. Letteralmente. Perché la giovane e bionda Dalma non solo è una bella ragazza, ma è una lottatrice, nel fisico e nello spirito. Una che ha il sorriso leggero di chi è abituato a provarci finché non riesce ad ottenere il risultato che vuole. La tenacia è una delle sue caratteristiche migliori. E infatti è riuscita nell'impresa di salire sul gradino più alto del podio europeo della classe juniores. La sua ultima impresa, per la precisione, che si somma ad una serie di risultati internazionali di grande prestigio tra i quali l'argento Europeo nel 2010 e l'oro Europeo nel 2011 classe cadetta, il bronzo Mondiale juniores l'anno scorso e ora il titolo Europeo. Tralasciando i risultati in campo nazionale. Ma come è cresciuta questa ragazza dall'espressione gentile e dalla volontà di ferro?

*Quando hai iniziato a praticare la Lotta?*

"Sono cresciuta in palestra dato che da sempre sono stata appresso ai miei genitori (Lucio Caneva, patron della Polisportiva Mandraccio di Genova e Edit Dozsa, arbitro internazionale e olimpico). Ho sempre trovato la Lotta divertente, ma all'inizio la facevo più per fare contento mio papà. A dieci anni circa ho vinto il mio primo titolo ai Giochi della Gioventù e da quel momento le mie prospettive sono cambiate: ho iniziato a fare sul serio, mi è piaciuto vincere."

*Con dei genitori così coinvolti immagino che nel tuo futuro era prevista solo la Lotta...*

"No, ho praticato anche altri sport che mi piacevano: nuoto e danza per esempio. Ma la Lotta mi è sempre piaciuta di più, ho continuato perché mi piaceva e perché mi piacevano i risultati che ottenevo. Non mi sono mai



Dalma Caneva

sentita costretta a farla. Inoltre in palestra c'erano i miei amici, i miei cugini... il lato affettivo e quello del divertimento contano molto. Poi c'è un altro aspetto, non da poco, che mi ha fatto optare per la Lotta: mi è sempre piaciuto mangiare, come ai miei genitori e allenarmi sul tappeto mi permetteva di dimagrire!"

*Anche tuo fratello Aron è un atleta della nazionale juniores e titolare della categoria 74 stile libero, vi considerate rivali?*

"No affatto, forse un po' quando eravamo piccoli, ma non in palestra. Anzi, oggi poi è molto bello quando ci alleniamo insieme, quando siamo sulla materassina ce le diamo forte! Se io gli prendo un punto lui si arrabbia moltissimo, ma ultimamente è più lui che me le dà. Invece in gara siamo molto solidali, ci piace sostenerci e darci coraggio. Quando possiamo ci stiamo all'angolo, la sua presenza mi tranquillizza molto e viceversa. Lui sta crescendo tanto, è campione juniores e quest'anno è arrivato terzo agli Assoluti. Sta avendo risultati anche in campo internazionale, per esempio è arrivato quinto agli Europei cadetti. E' già molto cresciuto e ancora crescerà." *Tua madre Edit è arbitro internazionale, un ruolo impegnativo e di grande responsabilità anche considerando che è una delle pochissime donne in Italia a rivestirlo. Com'è il vostro rapporto, estende il suo giudizio anche su di te?*

"Mia mamma è la mia migliore amica, mi aiuta tantissimo e mi sostiene sempre. Non mi giudica, semmai mi

consiglia e tifa sempre per me. Ricordo che agli Europei cadetti del 2010 si era dipinta la faccia tricolore ed era emozionatissima. Ci siamo commosse molto quando sono arrivata in finale. Siamo molto legate, siamo tutti molto legati. La mia famiglia è fondamentale."

*Ora la tua famiglia si è allargata, nel 2012 hai spostato Frank Chamizo Marquez, lottatore cubano nei 65 chilogrammi stile libero. Un amore giovanissimo nato anch'esso sul tappeto?*

"Ci siamo conosciuti al Centro Olimpico di Ostia nel 2010, lui era in collegiale con la nazionale cubana in preparazione ai Mondiali seniores, dove poi ha vinto il bronzo. Ci siamo trovati subito bene insieme, ma è difficile coltivare un rapporto a così tanta distanza... così abbiamo deciso di sposarci e lo abbiamo fatto ad agosto del 2012. E' stato un periodo di grande cambiamento, di grandi novità per me. Si è visto anche sul tappeto, in quel periodo sono stata un po' appannata. Ma ora ci siamo adattati entrambi alla nuova vita e, infatti, anche sul tappeto per me va meglio, si è visto dai risultati!"

*Ti sei allenata tanti anni con Carlos Rodriguez, ora sei in nazionale con Filiberto Delgado e Michele Liuzzi. Come hai vissuto il cambiamento?*

"All'inizio ho avuto difficoltà perché Carlos è stato fondamentale; con lui sono cresciuta e ho avuto i primi risultati grandi. Mi manca molto, ma credo che sia normale, così come è normale che sia tornato a casa sua. Ho sofferto la sua mancanza e ancora mi manca molto. Ma con il nuovo staff mi trovo bene: Puli (il soprannome istituzionale di Delgado, ndr) è un grande tecnico, esperto di preparazione fisica e tecnica, Michele è uno psicologo che ci supporta e ci sprona. Devo abituarci a cambiare dato che sto crescendo, di ogni allenatore prendo le cose che mi piacciono di più e le rielaboro per utilizzarle al meglio."

*Hai da poco compiuto vent'anni e hai già raggiunto risultati*



**Dalma assiste all'angolo il fratello Aron**



**Edit Dosza coinvoltissima nel tifo a Dalma agli Europei cadetti del 2010**

*importanti. Qual è il tuo prossimo obiettivo?*

"I Mondiali juniores di agosto a Zagabria, poi quelli seniores a settembre in Uzbekistan. Mi alleno molto e ce la metto tutta. E sogno le Olimpiadi."

# Il Team Master Italia regala emozioni agli Europei di Praga



di Enzo de Denaro - foto da www.eju.net

europei master

È di settecentocinquantesi atleti da trentacinque nazioni la partecipazione registrata a Praga nel campionato d'Europa riservato ai veterani. Per Praga, dopo le edizioni 2006 e 2008, è stata la terza volta che ha ospitato la rassegna continentale e per l'Italia, che è sempre stata presente, l'appuntamento è stato accompagnato anche in quest'occasione da numerose soddisfazioni. Quarantotto gli atleti italiani che hanno affrontato la trasferta in repubblica Ceca ed al piacere di esserci, che ha premiato tutti e quarantotto (più numerosi parenti e sostenitori al seguito) in egual maniera, si sono aggiunte due medaglie d'oro, quattro d'argento, otto di bronzo, che hanno collocato l'Italia all'ottavo posto del medagliere per nazioni. Un'altra medaglia è stata conquistata nella gara a squadre da Stefano Pressello, che ha gareggiato però con la formazione della Germania classificata al terzo posto nella classe M40. "È BRONZO!!! -ha scritto Pressello sul suo profilo facebook al termine della gara- seconda medaglia a squadre!! In due giorni 8 incontri svolti 6 per ippon e due persi per sanzioni. Con il mio infortunio capitato in allenamento... be! non è andata male!". Tre le squadre italiane che hanno disputato il torneo, incassando un quinto posto

con la formazione M5 composta da Arturo Esposito, Elio Paparello, Fabio Acerbi, Armando Vettori e due sconfitte al primo turno con la squadra M4 (Roberto Mascherucci, Nicola Signorile, Giorgio Millemaggi, Gian Alberto Mondino, Antonello Aliano, Marco Zunino) e le Signore che hanno gareggiato con le F3, ovvero Lucia Assirelli, Gianna Sestieri, Andretta Bertone, Ilenia Paoletti, Angela Tassi, Cristiana Pallavicino. Due commenti, uno di Armando Vettori, l'altro di Andretta Bertone, aiutano a capire il perché della S maiuscola. "Care Lucia, Cristiana, Ylenia, Angela, Elena, Andretta, Emanuela, Gianna... - scrive Vettori - Ho guardato con estrema attenzione la vostra



Grande prestazione per l'Italia all'ottavo posto del medagliere per nazioni

emozionante gara a squadre, ero lì seduto sugli spalti a chiedermi chi ve lo faceva fare di salire sul tatami a prendere tutte quelle botte da atlete molto, troppo più giovani di voi. La differenza di età era lampante, noi maschietti ci lamentiamo se il nostro avversario ha sei sette anni di meno mentre alcune di voi combattevano contro delle "vostre figlie"... poi ho capito, ho capito lo spirito, la vo-



Cristiana Pallavicino e Angela Tassi sul podio F3

glia di rappresentare l'Italia, il desiderio di far judo senza badare al fine unico di una vittoria.... E se prima mi eravate simpatiche da domenica VI AMO! E sarete continuamente citate come esempio ogni volta che parlerò dello spirito del judo ai miei piccoli allievi. L'Italia deve essere fiera di avere atlete come voi. Grazie". Ed il commento della Bertone è stato appena successivo: "È verissimo Armando, per me era la prima esperienza di questo livello ed è stata una fortuna trovare delle splendide judoka e amiche che non solo mi hanno aiutato a capire come funzionavano le cose ma hanno deciso di scendere di categoria e di combattere con le più giovani esclusivamente per far entrare in squadra anche me che ero l'unica F2. Una squadra con un grande cuore, che insegna molte cose. Una squadra che mi resterà nel cuore. Andretta".

**Oro: Assirelli e Murrone**

L'oro a Praga è andato al collo di due italiani, Lucia Assirelli prima nei 52 kg F5 e Fabrizio Murrone, che si è imposto nei 60 kg M4. Una gara in una finale per Lucia Assirelli, che ha saputo fare suo il match valido per la medaglia più pregiata con la norvegese Hanne Myrnes, mentre Fabrizio Murrone ha superato il francese Pascal Gouraud ed il russo Igor Varavva per approdare alla finale per il titolo dei 60 kg M4. Con le vittorie su Vincet Pinaud (Fra) e Helmut Dietz (Ger), a quella stessa finale è arrivato l'altro italiano della categoria, Salvatore Palillo. L'oro è andato al collo di Fabrizio Murrone, ma l'inno italiano, non c'è dubbio, ha commosso entrambi.



Il confronto Italia-Francia negli T5

**Argento: Palillo, Bani, Pallavicino, Paoletti**

Quattro le medaglie d'argento ed a quello, già citato, di Salvatore Palillo nei 60 kg M4, si aggiungono quelli di Stefano Bani, secondo nei 90 kg M6 con tre vittorie su quattro match, Cristiana Pallavicino nei 70 kg F7 con due vittorie su tre match ed Ilenia Paoletti nei 63 kg F3 con l'identico percorso di gara.

**Bronzo: Aliano, Baroni, Busini, Marras, Marverti, Presello, Tassi, Vasile**

La medaglia di bronzo ha premiato le gare di otto veterani italiani, di cui sei nelle categorie maschili con Antonel-



L'Italia M5 opposta alla Russia

lo Aliano nei 90 kg M4 (cinque match, quattro vittorie), Carlantonio Baroni nei +100 kg M6 (due match, una vittoria), Cesare Busini negli 81 kg M6 (quattro match, tre vittorie), Ignazio Salvatore Marras nei 60 kg M6 (due match, una vittoria), Fernando Marverti negli 81 kg M4 (quattro match, tre vittorie), Stefano Pressello nei 90 kg M4 (cinque match, quattro vittorie). Sul terzo gradino del podio nelle categorie femminili sono salite Angela Tassi nei 70 kg F7 (tre match, una vittoria) e Elena Vasile nei 57 kg F4 (quattro match, due vittorie).

**Sedici piazzamenti**

Ben sedici gli atleti italiani che si sono classificati in prossimità del podio, per otto quinti e otto settimi posti. Si tratta di Fabio Acerbi (81 kg M6), Marco Civieri (+100 kg M6), Amelio Di Nitto (81 kg M6), Arturo Esposito (66 kg M5), Elio Paparello (73 kg M6), Andrea Ricaldone (100 kg M5), Andretta Bertone (63 kg F2), Emanuela Caposecco (63 kg F2), che si sono classificati al quinto posto, mentre al settimo si sono piazzati Alessandro Casarin (66 kg M4), Fabrizio Cavalera (+100 kg M2), Francesco Iannone (100 kg M1), Giovanni Lucantoni (73 kg M7), Roberto Mascherucci (66 kg M3), Salvatore Napolitano (73 kg M7), Armando Vettori (90 kg M5), Marco Zunino (100 kg M4).



*Molta la partecipazione degli Azzurri*



*Quinto posto nella classifica finale per la formazione M5*



*Ilenia Paoletti sul podio*

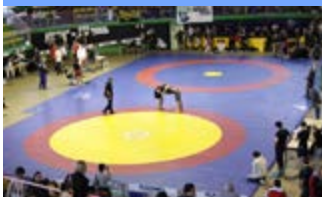


*Foto di gruppo con medaglie per la squadra femminile*



## CHI SIAMO

Dal 1989 la Timeout Video e Fighting Promotion lavorano per i maggiori eventi sportivi della FIJLKAM, FPI e FIPE.



- ◆ Riprese Video
- ◆ Dirette in Streaming
- ◆ Programmi Televisivi
- ◆ Spot Pubblicitari
- ◆ Web Tv
- ◆ Servizi Fotografici
- ◆ Servizi Giornalistici
- ◆ Archivi Video Federali
- ◆ Referee Care System



vostri siti internet di referenza. La nostra Troupe dovrà arrivare dove si svolgerà l'evento, almeno 24 ore prima della manifestazione per effettuare sopralluoghi e test di connessione streaming. Dovrà essere predisposto un tavolo per gli operatori della Timeout Video adiacente ai tappeti di gara, dove sarà predisposto tutto il necessario alla diretta streaming. L'organizzazione dell'evento dovrà provvedere a fornire corrente elettrica ed una connessione internet LAN in loco dedicata allo streaming. Nel caso la struttura fosse sprovvista di connessione internet, la Timeout Video provvederà a portare una connessione internet mobile propria, con un piccolo costo aggiuntivo. E' preferibile, mandare in diretta solo il blocco finale della manifestazione con le finali di categoria 1-2 e 3-5 posto e disputarle tutte su un unico tappeto in modo da rendere l'evento il più televisivo possibile. L'organizzazione, qualora lo ritenga necessario, potrà decidere di far commentare in diretta la competizione. Ricordiamo che il video al termine della diretta streaming sarà visibile sui canali Youtube da qualunque piattaforma senza bisogno di ulteriori caricamenti.



## REFEREE CARE SYSTEM - MOVIOLO IN CAMPO

La Timeout Video mette a disposizione del comitato organizzatore il servizio di Care System (Moviola Live in campo). E' il sistema più veloce ed immediato per rivedere le azioni più delicate e oggetto di contestazioni. Infatti tramite una telecamera che riprende l'incontro, il segnale viene inviato ad un computer che in tempo reale lo acquisisce, e rimane a disposizione degli ufficiali di gara. Ad oggi è il sistema più utilizzato.

### OFFERTA CARE SYSTEM

- Fino a 6 computer portatili
- Fino a 6 telecamere con cavalletti e convertitori USB digitali
- 1 Tecnico responsabile addetto all'assistenza per l'intera durata della manifestazione sportiva

Il comitato organizzatore dovrà provvedere a fornire addetti per la gestione delle telecamere nei campi gara. Il nostro operatore prima dell'inizio della manifestazione provvederà ad istruire gli addetti alle camere e gli arbitri che necessitano di delucidazioni per il corretto utilizzo del programma.

## STREAMING VIDEO

La Timeout Video offre inoltre un servizio di riprese e diretta in streaming dell'evento tramite il nostro canale **Youtube** e vi sarà data la possibilità di incorporare il video sui



### OFFERTA STREAMING

- 1 o 2 Tecnici video
- 1 Telecamera professionale
- 1 Postazione con computer per encoding e video streaming
- 1 Postazione per commento live
- Montaggio standard con grafica e replay
- Realizzazione DVD video delle fasi finali dell'evento
- Digitalizzazione dei filmati e caricamento su piattaforme web istituzionali come **FIJLKAM Official Channel** e pubblicizzazione dell'evento sul nostro sito Fighting Promotion.



# Karate: Il futuro del Kata Italiano

I Campionati italiani Esordienti e Cadetti al PalaPellicone di Ostia



testo e foto di Emanuele Di Felicianonio

tricolori esordienti e cadetti

Il passaggio tra il mese di maggio e il mese di giugno per il mondo del Karate Italiano è stato caratterizzato dalla massima competizione giovanile riguardante il Kata. Sabato 31 maggio, infatti, presso il Pala Pellicone di Ostia ha avuto luogo il Campionato Italiano Cadetti che ha messo in mostra le nuove speranze del Kata Italiano sotto l'attenta verifica degli osservatori della nazionale giovanile. Una gara che ha dato conferme e sorprese agonistiche caratterizzate soprattutto dalla ormai nota Terryana D'Onofrio (ASD Centro Attività Motoria D'Onofrio) che con questo ulteriore successo bissa il recente risultato dei Campionati Italiani Juniores. La D'Onofrio, con questa medaglia d'oro ottenuta a spese di Lisa Pivi (rappresentante del CDKR Fisiodynamic), si mette al collo la settima medaglia d'oro stagionale imponendosi, ancora una volta, come una delle atlete più talentuose del panorama giovanile italiano.

Nella Classe maschile il titolo se lo è meritato Alessio Giuliani, dell'ASD Karate Roma, battendo con distacco il bravo Francesco Zaccone (CSKS Centro studi Karate Shotokan Vittoria) che proprio nel Kata finale ha perso l'equilibrio consegnando

la vittoria al suo sfidante romano.

Al termine della competizione che riguardava i cadetti il Presidente dell'attività giovanile, Salvatore Nastro, ha posto alcune riflessioni tecniche: "in linea di massima abbiamo potuto notare un livello medio più alto, nonostante



Amato-Nicosanti

sia risaputo che l'età anagrafica dei Cadetti comporta delle criticità dovute al periodo adolescenziale. L'obiettivo per rendere questa crescita sempre costante è quello di instaurare un dialogo costruttivo e regolare tra tecnici ed arbitri, perché in fin dei conti, "giudizio e formazione" sono sempre due facce della stessa medaglia. Coniugare nel modo giusto questi due fattori ci consentirà di mantenere sempre molto alta l'eccellenza del karate italiano a livello internazionale."

Il mese di giugno, invece, è stato inaugurato dal Campionato Italiano Esordienti che ha visto la partecipazione di oltre cento giovanissimi karateka.

Prima dell'inizio delle finali Tiziana Costa (Commissione Nazionale Attività Giovanile) ha potuto dare valutazioni lucide a fronte delle prestazioni viste durante l'intera gara: "Per quanto riguarda le classi femminili, posso ritenermi pienamente soddisfatta, il livello medio dei Kata portati da

queste ragazze rispettano pienamente i requisiti internazionali. Un dato interessante è che a differenza del passato, non c'è più una Regione predominante e il buon livello agonistico si è ridistribuito su tutto il territorio, a dimostrazione che il lavoro della "Scuola Nazionale" e delle Regioni ha funzionato a dovere. L'unica nota dolente riguarda il disinteresse di alcune società verso il lavoro che svolge la Nazionale Giovanile che, nonostante continui a portare medaglie, non riesce ad attirare la giusta attenzione da parte di tutti i tecnici."

Tornando al lato agonistico il titolo femminile è andato a Carolina Amato dell'Esercito che con un Kata di libera interpretazione dal nome "MAS", acronimo latino di "Ricorda sempre di Osare", è riuscita ad imporsi sulla sua compagna di squadra Noemi Nicosanti, laureandosi così Campionessa d'Italia Esordiente.

Nella competizione dedicata alle classi maschili Giuseppe Panagia, del Centro Studi Karate Shotokan Vittoria, domina la categoria, anche lui con un Kata di libera interpretazione dal nome "San Kim", a discapito di Daniele Leoni del ASD Karate Ghedi. Lucio Maurino, (Commissione Nazionale Attività Giovanile), a manifestazione conclusa si è sofferma-

to su alcuni aspetti tecnici messi in luce sia dai cadetti che dagli esordienti. "In questa fascia d'età quello che conta non è sempre il risultato inteso come medaglia, ma come "prestazione". E' ormai necessario cercare la giusta connessione tra tecnica e potenza che sembra aver preso il sopravvento nella maggior parte degli incontri visti in gara. Un fattore determinante è il lavoro sui fondamentali del Kata. I tecnici delle società devono imparare a lavorare sulle basi internazionali non solo su quelle nazionali. Il Kata, oltre a quello che sappiamo, è un combattimento simulato, immaginario e codificato dal movimento del corpo. La comprensione di questi fattori sarà la giusta via per arrivare all'eccellenza."



D'Onofrio-Pivi

tricolori esordienti e cadetti



Giuliani-Zaccone



tricolori esordienti e cadetti



*Panagia-Leoni*

tricolori esordienti e cadetti

La premiazione degli Esordienti B femminile



La premiazione degli Esordienti B maschile

tricolori esordienti e cadetti

La premiazione delle cadette



La premiazione dei cadetti



Le Società premiate



tricolori esordienti e cadetti



Le Società premiate



Un tavolo decisamente... "tecnico"!

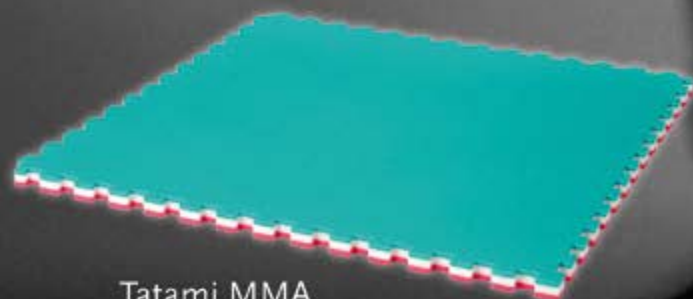


**TROCELLEN**

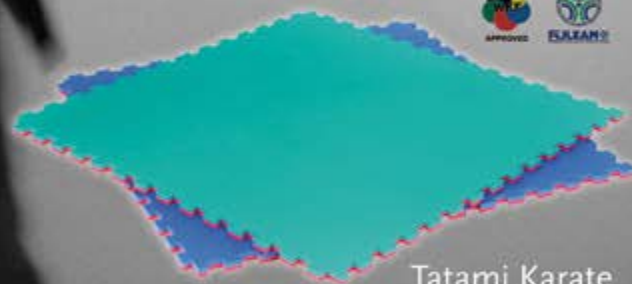
FURUKAWA Otsuka

## TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

# L'Austria conquista il Memorial Savron nella Giornata "Game Open"



testo e foto di Enzo de Denaro

Memorial Savron

Un evento speciale. Questo è stato l'undicesimo appuntamento con il Memorial Mauro Savron, meeting internazionale di lotta libera organizzato a Trieste. E non tanto per volerlo rendere con le parole più importanti di quanto non lo sia stato nei fatti, ma perché è una gara di lotta a Trieste, città che ha intestato un palasport ad un lottatore (quanti altri in Italia?), perché il proposito iniziale era orientato ad arrivare almeno al Memorial numero 10, perché il campionato italiano dei Vigili del Fuoco è stato assegnato a Trieste ed è stato abbinato proprio all'11° Memorial Savron ed ancora perché il torneo triestino è stato disputato in concomitanza con la Giornata Regionale dello Sport, entrando a pieno titolo fra le iniziative collegate. Il Friuli Venezia Giulia infatti, ha anticipato al sabato il "Game Open", denominazione attribuita alla Giornata Nazionale dello Sport 2014 andata in scena contemporaneamente in tutte le principali piazze d'Italia domenica 8 giugno. E se a Trieste è stata fatta un'eccezione, lo si è dovuto al fatto che la festa era programmata da tempo, ma in quella data l'agenda cittadina aveva già riservato Piazza dell'Unità d'Italia ad una manifestazione di pallavolo con l'idea di promuovere il girone del Mondial-volley che approderà in settembre a Trieste. Una coincidenza fortunata che ha prospettato anche lo spostamento delle gare di lotta o, almeno, la presenza degli atleti ad un'apertura del torneo in piazza originale e certamente molto visibile. Alla fine le due manifestazioni si sono svolte contemporaneamente nelle rispettive sedi del palazzetto Giorgio Calza ed in piazza dell'Unità d'Italia, ma sono rimaste legate da un sottile filo invisibile sul

quale si sono condivise emozioni e pubblicità.

## Che festa in Piazza Unità!

Ore nove e trenta di sabato e Piazza dell'Unità è invasa da settecento atleti, il Game Open è iniziato. Game Open non è una gara perché per tutti, atleti ed aspiranti tali, è semplicemente un'irresistibile voglia di provare tutti gli sport a disposizione. È un pubblico di tutte le età, sorridente e colorato accorso numeroso in una giornata di sole e di sport a misura di tutti per celebrare il centenario del Comitato Olimpico Nazionale. Ma Trieste, questa volta, ha giocato d'anticipo allestendo la Giornata Regionale dello Sport con il coinvolgimento di tutti, federazioni, società sportive, atleti, dirigenti, istituzioni e, soprattutto, tanti, tantissimi curiosi che non hanno resistito al desiderio di provare, ciclismo, ginnastica, hockey, canottaggio, atletica leggera, tennistavolo, vela, judo, karate, ju jitsu, aikido, kendo, taekwondo, orientamento, scacchi, wushu, kung fu, jing tao, flag fot ball, presenti anche le federazioni cronometristi, medico-sportiva ed il comitato paralimpico. Si è anche ballato, con la danza sportiva, ma l'area fra le più frequentate ed osservate è stata quella con i tatami, sul quale si sono alternati judo, karate, aikido, ju jitsu, mga, praticamente tutte le discipline della Fijlkam sapientemente organizzate e coordinate da Enrico Dante, delegato provinciale a Trieste, che si è avvalso della collaborazione e della disponibilità dei tecnici accreditati. Stanco, ma felice è Renato Milazzi, il delegato del Coni Point Trieste cui l'intera organizzazione ha fatto capo: "C'è da essere soddisfatti - ha detto - perché la par-



Piazza dell'Unità invasa dai settecento atleti del Game Open

tecipazione è stata davvero notevole, ma il coinvolgimento di giovani e giovanissimi nelle diverse proposte sportive è stato molto positivo, diverse le federazioni che in base alle richieste d'informazioni che sono state chiamate a dare, mi hanno riportato dei feed back positivi". Un saluto ai tatami della Fijlkam, alle Società, i dirigenti, tecnici, atleti, genitori e curiosi è stato portato da Giorgio Brandolin, dinamico presidente del Coni Fvg.

**All'Austria l'undicesima edizione del Memorial Savron**

Austria più forte di tutte. E l'undicesima edizione del Memorial Mauro Savron di lotta stile libero che si è disputata a Trieste è stata conquistata dalla forte selezione nazionale austriaca, che ha centrato il successo pieno alla prima partecipazione nel torneo triestino. Nove atleti in gara e nove medaglie al collo, tre d'oro, tre d'argento, tre di bronzo e l'Austria con 63 punti ha preceduto i Vigili del Fuoco "Billi" di Pisa, 46 punti con dieci atleti ed i Vigili del Fuoco "Sorgini" di Roma, 29 punti con sei atleti. Onore sulla materassina anche per i Vigili del Fuoco "Ravalico" Trieste, organizzatori della manifestazione in collaborazione con il Comitato Regionale Lotta, il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, il Comune di Trieste, con il terzo posto nel 6° campionato italiano dei Vigili del Fuoco, che è stato abbinato al Memorial e ha assegnato la fascia tricolore ai pisani del Billi che hanno preceduto i romani del Sorgini. A livello individuale il primo posto nel Memorial Savron è stato conquistato nella classe esordienti-cadetti da Cristian Giuliano (Magreta Modena) nei 46 kg, Francesco Gaddini (Billi Pisa) nei 63 kg, Lorenzo Puzzo (Billi Pisa) nei 69 kg, Fabio Barushi (Billi Pisa) nei 100 kg, nella classe junior-senior da Rampo Qinami (Affori Milano) nei 61 kg, Ion Burka (Ego Palestre Alessan-



*Austria più forte di tutte*



*La premiazione delle squadre*

dria) nei 65 kg, Tamerlan Sharipov (Austria) nei 70 kg, Zapata Briceno (Sorgini Roma) nei 74 kg, Klaus Dominic (Austria) negli 86 kg, Johannes Ludescher (Austria) nei 93 kg, Irene Iorio (Sorgini Roma) nei 53 kg, nella classe master da Davide Fontana (Magreta Modena) nei 61 kg, Franco Lucchini (Mediolanum Milano) nei 70 kg, Mirash Pali (Affori Milano) nei 74 kg, Doroftei Vasile (Atletico Bologna) negli 86 kg. La classifica per società ha premiato sul podio Austria (p. 63), VV.F. Billi Pisa (46), VV.F. Sorgini Roma (39) ed a seguire Ego Palestre Alessandria (28), Affori Milano (26), Magreta Modena (24), Judo Club Udine (14), Atletico Bologna (13), Mediolanum Milano (12), VV.F. Ravalico Trieste (6). Il titolo di campione italiano dei Vigili del Fuoco è stato assegnato invece a Irene Iorio, Francesco Gaddini, Lorenzo Puzzo, Fabio Barushi, Anai Pylypiv, Mickey Massei, Luca Brugnolini, Fabrizio Faraglia, Mark Pavlichenko, Ni-

## ATTIVITÀ NAZIONALE

colò Borsellino, Fabio Battelli, con il podio delle squadre che ha registrato i VV.F. Billi Pisa al primo posto, i VV.F. Sorgini Roma al secondo ed i VV.F. Ravalico Trieste al terzo. Soddisfatti Fabio Savron e Sauro Bacherotti, responsabile organizzativo e della federazione regionale lotta, per aver coronato con successo anche l'undicesima edizione della manifestazione che, nel tener viva la memoria del lottatore e vigile del fuoco Mauro Savron, vuole sostenere questo sport nobile che proprio a Trieste ha piantato radici profonde.



*Onore sulla materassina anche per i Vigili del Fuoco "Ravalico" di Trieste*

*La Lotta è comunque divertimento*



Soddisfatti gli organizzatori Madeddu, Savron e Bacherotti



Arrivederci al prossimo anno con la dodicesima edizione



ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



LUIGI BUSÀ

# Progetto Sport a Scuola a Roma



di Alessandro Sette - foto di Lorenzo Mattei e Daniela Cadeddu

Grande partecipazione di Alunni al Trofeo Piccoli Talenti che si è svolto nei giardini della Scuola Elementare Guglielmo Oberdan di Monteverde a Roma.

L'impegno della scuola, a educare i ragazzi anche con la cultura sportiva, l'impegno di tutto il corpo Insegnante e la disponibilità del Maestro Antonio Di Maggio ha fatto in modo che con i suoi collaboratori gli Allenatori Daniela Cadeddu, Lorenzo Mattei e Alessandro Sette si realizzasse lo svolgimento della suddetta gara.

Il programma della manifestazione prevedeva un percorso tra classi.

La mattina del 4 giugno alle ore dieci iniziava la gara tra le quinte e le quarte e vedeva la vittoria della "Quinta A" con il Maestro Fabrizio Faitelli e della "Quarta C" con la Maestra Loredana Parasecoli.

Dopo le premiazioni delle due classi con coppe alle prime classificate e con diploma a tutti gli Alunni partecipanti, la gara proseguiva dalle ore undici con le terze, seconde e prime. Si classificavano al primo posto la "Terza A" con il Maestro Fabrizio Faitelli la "Seconda C" con la Maestra Monica Storchi e la "Prima A" con le Maestre Rosalba Barbato e Alessandra Strozzi.

Da cinque anni presso la Guglielmo Oberdan si svolgono corsi di Judo il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 17.30 tenuti dal Maestro 7°dan Antonio Di Maggio e dalla Allieva 2°dan Daniela Cadeddu.

Molti dei ragazzi di tutte le classi sono stati allievi di Judo presso la scuola dando una risposta all'impegno della Federazione che promuove il Progetto Sport a Scuola.

Abbiamo sentito i genitori che si sono detti entusiasti dell'iniziativa e hanno chiesto di ripetere l'esperienza il prossimo anno. Un ringraziamento alla Dirigente Scolastica Dottoressa Fanny Greco e alla Maestra Loredana Parasecoli che si è impegnata moltissimo per la riuscita della manifestazione.



*La Classe Quarta C - prima classificata con la Maestra Loredana Parasecoli*

## Classi partecipanti e rispettivi/e Maestri/e Prime

A - Maestre: Rosalba Barbato e Alessandra Strozzi.

B - Maestri: Francesco Fortunato e Anna Chialastri.

C - Maestre: Beatrice Barlese e Daniela D'Elia:

## Seconde

C - Maestra: Monica Storchi e Antonella Struscia.

## Terze

A - Maestro: Fabrizio Faitelli e Barbara Iannarilli.

C - Maestra: Antonella Loreti, Donatella Migliorelli e Serena Menichelli,

## Quarte

C - Maestre: Loredana Parasecoli e Anna Maria Rossi.

## Quinte

A - Maestra: Maria Teresa Moroni e Fabrizio Faitelli.

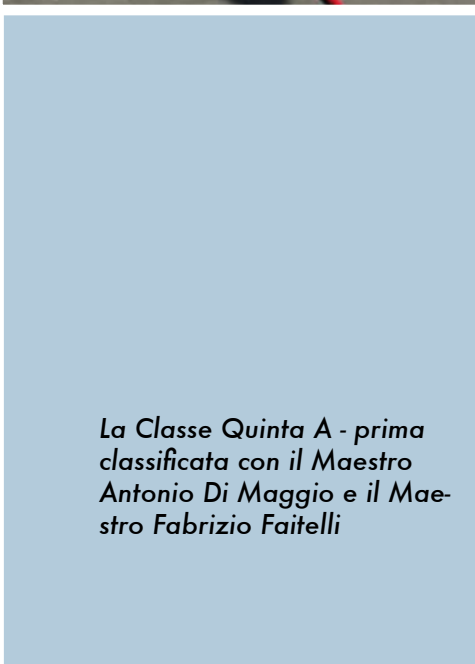
B - Maestre: Giovanna Maccarone e Fiorella Ferranti.

C - Maestre: Rosanna Mingione e Federica Trinca.

*La terza A - prima classificata con il M° Antonio Di Maggio, il Maestro Fabrizio Faitelli e l'Allenatrice Daniela Cadeddu*



*La Classe Prima A - prima classificata con le Maestre Rosalba Barbato e Alessandra Strozzi*



*La Classe Quinta A - prima classificata con il Maestro Antonio Di Maggio e il Maestro Fabrizio Faitelli*







*Il percorso allestito davanti alla Scuola nel bellissimo parco di Largo Alessandrina Ravizza*



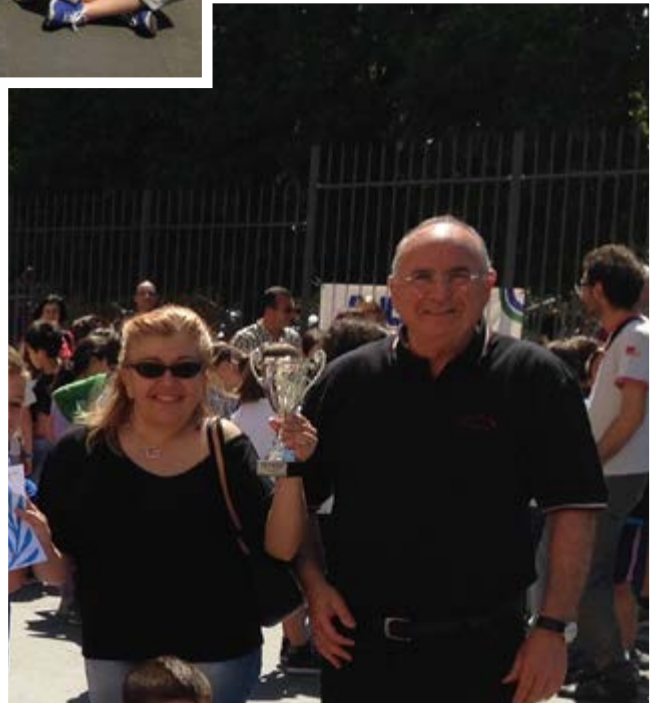
*Le Classi davanti alla Scuola Elementare Guglielmo Oberdan in attesa della premiazione*

*La Classe Seconda C - prima classificata con la Maestra Monica Storchi e il Maestro Di Maggio*



*La Classe Terza C - seconda classificata con la Maestra Serena Menichelli e il Maestro Antonio Di Maggio*

*La Maestra Loredana Parasecoli con il Maestro Antonio Di Maggio ideatori del progetto*





1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notaricola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



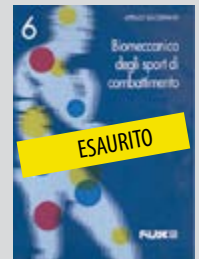
3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



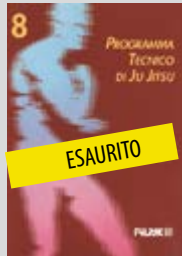
5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



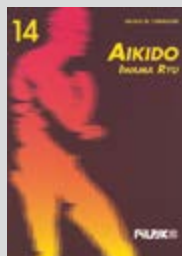
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



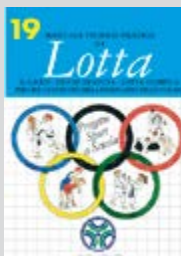
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. FILPKAM 1953-1980 di Livio Toschi



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 anni di medaglie 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: [stampa@fijlkam.it](mailto:stampa@fijlkam.it) - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

# A Ruffano arriva l'olimpionica Rosalba Forciniti

A Ruffano arriva l'olimpionica Rosalba Forciniti. C'è grande fermento per lo svolgimento della quarta tappa del Campionato Provinciale Giovanile, impreziosito dalla presenza della medaglia di Bronzo di Judo, a Londra 2012. L'Amministrazione Comunale di Ruffano, premia l'eccellenze sportive locali

Puglia



testo e foto di Sandro Turco

L'ASD Judo Club Ruffano, in occasione del decimo anniversario dalla sua fondazione, in collaborazione con il Coni di Lecce, il Comitato Regionale FIJLKAM Puglia Judo, la Fidas e l'Admo, con il Patrocinio e la partecipazione del Comune di Ruffano, organizza la 4ª Tappa del Campionato Provinciale Giovanile, in programma sabato 21 giugno, all'interno del Palazzetto dello Sport di Ruffano.

Ad impreziosire la giornata, sarà la campionessa olimpica Rosalba Forciniti "Bronzo alle Olimpiadi di Londra 2012". La campionessa 28enne di origine calabrese, giungerà dal Centro Sportivo Carabinieri di Roma, per essere presente a Ruffano già nella giornata di venerdì 20 giugno per presiedere al "Randory Day" in programma a partire dalle ore 16,00 sempre all'interno del Palazzetto dello Sport ed aperto per tutti i ragazzi che vorranno partecipare. La serata continuerà poi con la consegna delle cinture a tutti i judoka dell'Asd Judo Club Ruffano, società diretta dall'istruttore Roberto Orlando.

Il giorno seguente, sabato 21, si darà il via alle sfide in programma nella 4ª Tappa del Campionato Provinciale Giovanile, mentre nella serata, si svolgeranno le premiazioni dei singoli atleti e delle società partecipanti, al cospetto della campionessa olimpica Forciniti. Inoltre saranno premiati tutti i ragazzi che negli anni hanno partecipato alle finali Nazionali.

«Poter accogliere nella nostra comunità una campionessa olimpica in qualità di ospite della manifestazione, è un evento straordinario mai registrato precedentemente a Ruffano - commenta il Delegato allo Sport del Comune di Ruffano, Lucio Vincenti - un desiderio fortemente voluto da tutti gli addetti ai lavori, con i quali, dopo mesi di impegno e costanza, potremo godere al conseguimento di questo meraviglioso risultato finale. Peraltro, nella stessa giornata di sabato, l'Amministrazione Comunale diretta dal sindaco Carlo Russo, premierà degli

atleti ruffanesi, che nel corso degli anni si sono distinti per aver acquisito dei meriti sportivi in diverse discipline sportive».

La Judo Club Ruffano ha registrato il pieno di medaglie nella terza tappa del campionato provinciale tenutasi a Cutrofiano il 22 marzo scorso, conquistando ben 11 primi posti e piazzando cinque atleti al secondo piazzamento

Comune di Ruffano Coni FIJLKAM Judo Club FIDAS ADMO

2° Campionato Provinciale Giovanile di Judo  
4ª TAPPA RUFFANO  
Palazzetto dello Sport viale dei pini - RUFFANO

LECCHE 2014

20 - 21 Giugno 2014

Ospite della manifestazione

柔道

ROSBALBA FORCINITI

Bronzo Olimpica Londra 2012

Judo Club

Palazzetto dello Sport viale dei pini - RUFFANO

## REGIONALI JUDO

e sette sul terzo gradino del podio. I rappresentanti della Judo Club Ruffano impegnati in gara, si sono dimostrati ancora una volta molto preparati e in alcuni casi, superiori agli altri atleti provenienti dal resto della provincia. Un'altra importante tappa stagionale, si è svolta stata a Conversano in occasione del "XXII° Trofeo Mr. Judo Puglia" il 24 e 25 maggio scorsi: i ragazzi di Orlando, hanno conseguito ben 10 medaglie, condite dal secondo posto di Alessandra Frisco e il terzo posto di Giorgia D'Umas nella categoria Cadetti. Le altre otto medaglie sono state conquistate nelle categorie Fanciulli e Ragazzi, permettendo alla società ruffanese di conquistare il terzo posto nella classifica generale: un ottimo auspicio per il prossimo futuro.

Comune di Ruffano Coni F.I.J.L.K.A.M. Judo Club FIDAS ADMO

### 2° Campionato Provinciale Giovanile di Judo LEGGE 2014

4ª TAPPA RUFFANO

## 20 - 21 Giugno 2014

MEDIA PARTITA

Ruffano - Palazzetto dello sport, viale dei pini

**VENERDI 20 GIUGNO 2014**

- Allenamento con la Campionessa Olimpionica Rosalba Forciniti
- Consegna cintare allievi Judo Club Ruffano

**SABATO 21 GIUGNO 2014**

- ore 15:00 - Randori Day categoria bambini
- ore 17:00 - Gara fanciulli/ragazzi/esordienti A/B
- ore 19:00 - Premiazioni

Ospite della manifestazione  
**ROSALBA FORCINITI**  
柔道  
Bronze Olimpiadi  
Londra 2012

Nel corso della manifestazione l'Amministrazione Comunale di Ruffano premierà tutti gli atleti e le società che si sono contraddistinte nell'anno.

<b>EXIVA</b> RISTORANTE E PIZZERIA VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) www.exiva.it - tel. 0873 491047	<b>TRATTORIA DA COPPULEDDA</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047	<b>Grilla</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047	<b>autoin</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047
<b>DI TRACCEZIO</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047	<b>LA FALCONE</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047	<b>BMS</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047	<b>Milife</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047
<b>LA PASARELLA</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047	<b>Marcello De Villa</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047	<b>Arredamenti</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047	<b>HO</b> VIALE DEI PINI, 10 81021 RUFFANO (BN) tel. 0873 491047



***Concentrati sulla sfida.***

***...al resto ci pensiamo noi.***

**TROCELLEN** ITALIA

**ELEIKO**

**MITSUBOSHI**

**BULL'S**

**bt** BEFORE

**adidas**

**EUROPA SPORT**

**EUROPA SPORT** srl  
Import Export  
Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25  
00166 Roma - Italia  
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363  
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

**VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!**

# 6° Trofeo "Giovani Samurai" Memorial Sardus Tronti

Grande successo per la kermesse judoistica firmata Sakura Osimo



Marche

di Federica Pasqualini – foto Michael Frontalini

Il Trofeo di Judo "Giovani Samurai" – Memorial Sardus Tronti, la due-giorni intitolata all'indimenticabile ed indimenticato fondatore del Judo Club Sakura Osimo ASD, si conferma un appuntamento di prestigio nel panorama sportivo di Osimo e del Centro Italia.

L'edizione 2014 – la sesta – ha registrato nuovi record di partecipazione, coinvolgendo complessivamente quasi novecento atleti provenienti dai vari dojo delle Marche, ma anche dalle regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, nonché dalla Repubblica di San Marino.

Per fronteggiare la schiera di atleti e assicurare lo scorrevole svolgimento della manifestazione, quest'anno l'organizzazione ha dovuto apportare alcune modifiche al PalaBaldinelli, al fine di poter disporre nove mini-tatami per la gara del sabato e quattro aree la domenica.

Il primo giorno si è svolta la competizione propedeutica dedicata ai Preagonisti (valida tra l'altro come prima tappa del Gran Premio "Giovanissimi" della regione Marche): si tratta di combattimenti con finalità educativa, da intendersi come occasione di crescita e di confronto, non di scontro.

La cerimonia di apertura della manifestazione è stata affidata agli atleti più grandi del Sakura Osimo, i quali hanno messo su un'esibizione davvero spettacolare, con l'intento di raccontare i diversi momenti dell'allenamento, dalla preparazione fisica alla tecnica, passando per gli esercizi di uchi komi e le ukemi più ardite, fino alla difesa personale. Poi tutti i cinquecento piccoli judoka partecipanti hanno sfilato in judogi davanti a genitori ed amici, portando l'insegna della propria società d'appartenenza.

Dopo il *ritsu-rei* collettivo, è toccato alle atlete e agli atleti della classe Bambini '09/'07 dare il via ai combattimenti, con prove distinte di lotta in piedi e lotta a terra; poi è stata la volta dei Fanciulli '06/'05 e dei Ragazzi '04/'03, con la classica formula di gara (incontri in piedi con eventuale proseguimento a terra). Tutti gli atleti sono stati premiati con una medaglia artistica e con una maglietta ricordo, mentre le tre società con maggior numero di iscritti (nell'ordine: Polisportiva Senigallia, Ken Otani Dojo Filottrano, Jigoro Kano Firenze) con una coppa colma di caramelle.

Domenica, invece, la gara è entrata nel vivo con la gara a squadre Ragazzi e con la gara individuale Agonisti. La gara a squadre ha visto ben sette formazioni miste maschili e femminili contendersi l'ambito Trofeo, ma alla fine se l'è aggiudicato il Fazi Club Pesaro Urbino, davanti alla Rappresentativa CSEN Abruzzo (seconda), al Judo Yawara Porto S. Elpidio e alla squadra di casa (terze *ex aequo*).

Per quanto concerne gli Agonisti, la competizione individuale ha coinvolto: Esordienti A, Esordienti B, Cadetti, Juniores e Seniores. Per quest'ultima categoria, la gara è stata dispensatrice di punteggio per l'acquisizione dei Dan. Tanti gli incontri avvincenti e gli *ippon*, segno di un buon livello tecnico. La classifica finale per le società –



Un momento dell'esibizione

calcolata con il criterio del medagliere – ha registrato la vittoria della Rappresentativa FIJKAM Umbria, seguita dal Judo O.K. Arezzo (secondo) e dal Centro Kiai (terzo). Graditissimi gli interventi delle Autorità, che non mancano mai di portare il saluto delle Istituzioni: il Sindaco di Osimo Stefano Simoncini, l'Assessore allo Sport Sandro Antonelli, il Consigliere comunale Emanuele Carpera (infaticabile *speaker*), il Presidente del CONI Marche Fabio Sturani, il Delegato provinciale del CONI Ancona Fabio Luna, il Vicepresidente del Settore Judo del C. R. Marche FIJKAM Claudio Verdini.

La conclusione di questo articolo è dedicata ai riconoscimenti: la buona riuscita di una manifestazione dipende, infatti, non solo dall'intraprendenza degli organizzatori, ma anche dalla collaborazione degli amici che danno non una ma due mani, dalla disponibilità degli Insegnanti Tecnici, dalla professionalità degli Ufficiali di Gara, dalla

massiccia partecipazione degli atleti e dalla pazienza dei genitori che li accompagnano e fanno il tifo, dalla generosità di Sponsors e Istituzioni. A tutte queste figure va un sincero grazie. Una menzione particolare va anche al Prof. Ulrico Agnati, Presidente del C. R. Marche FIJKAM, che, sebbene quest'anno non sia potuto intervenire di persona, dimostra sempre grande attenzione e stima per questo Torneo e per il Sakura. Un grazie speciale va infine alla Signora Tronti che, dalla scomparsa del marito, porta avanti fedelmente il suo progetto di diffusione del Judo e dei suoi valori, non lesinando mai il suo concreto aiuto al Club e alla manifestazione.

Ora appuntamento all'anno prossimo, con la settima edizione del Trofeo "Giovani Samurai" e con il sessantesimo del Sakura!

### COMPETIZIONE INDIVIDUALE - BAMBINI, FANCIULLI, RAGAZZI (premiazione società più numerosa)

1°	POLISPORTIVA SENIGALLIA
2°	KEN OTANI DOJO FILOTTRANO
3°	JIGORO KANO FIRENZE

### COMPETIZIONE A SQUADRE MISTE M/F - RAGAZZI

1°	FAZI CLUB PESARO URBINO
2°	RAPPRESENTATIVA CSEN ABRUZZO
3°	YAWARA PORTO S. ELPIDIO
3°	JUDO CLUB SAKURA OSIMO
5°	JUDO MUSASHI ROMA
5°	POLISPORTIVA SENIGALLIA
7°	YAMASHITA GIANO DELL'UMBRIA

### COMPETIZIONE INDIVIDUALE - ESORDIENTI A, ESORDIENTI B, CADETTI

1°	RAPPRESENTATIVA FIJKAM UMBRIA
2°	JUDO O.K. AREZZO
3°	CENTRO KIAI

Per le classifiche complete, visita il sito [www.judosakuraosimo.it](http://www.judosakuraosimo.it)





*Alcune azioni della gara  
Preagonisti*





Un podio della classe Fanciulli con il Vicepresidente FIJLKAM Marche Verdini



Il podio con le tre società più numerose: premia Alberto Carletti, prima cintura nera delle Marche

*Un momento della gara a squadre Ragazzi*



*Un'azione della gara  
Agonisti*



*Il podio della gara Agonisti*



*Foto di gruppo per l'Organizzazione: al centro il Presidente del Sakura Osimo Carlo Carletti*

## Torneo Internazionale IBSA in Lituania

Testo e foto di Roberto Tamanti

La delegazione azzurra della FISPIC, guidata dal RTN M° Roberto Tamanti, composta dagli atleti Cecilioni Ubaldo – 100 kg e Benvenuti Alessio – 81 kg, è partita alla volta di Vilnius (Lituania) il 13 giugno 2014 per disputare il Torneo Internazionale IBSA judo.

Arrivata a Vilnius la delegazione è stata accolta da un responsabile dell'organizzazione per i saluti di rito per essere successivamente accompagnata presso l'albergo dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di effettuare una piccola seduta di allenamento per poi ufficializzare il peso.

La mattina seguente, raggiunta la sede della gara, il palazzetto dello sport di Ukmerge Business and Technological school, la competizione ha avuto inizio dalle categorie di peso più piccole. Il nostro primo atleta protagonista è stato Alessio Benvenuti che si è visto subito contrapposto alla medaglia di bronzo paralimpico di Londra, Eduardo Avilla Sanchez, che non ha lasciato scampo al nostro Alessio battendolo per Ippon, Alessio perdeva anche il secondo incontro con l'ostico atleta dell'Uzbekistan Sharif Khalilov, prendendo comunque la medaglia di bronzo.

Subito dopo è stato il turno di Ubaldo Cecilioni contrapposto al primo incontro al lituano Jonas Stoskus, incontro dal quale usciva vincitore grazie alla squalifica di quest'ultimo. Il secondo incontro Ubaldo lo ha effettuato contro l'altro lituano, Renaldas Zyzys dove però perdeva per ippon, risultato che faceva sì che al termine del girone svolto all'italiana tutti e tre gli atleti presenti nella categoria avevano una vittoria a testa con parità di punti Judo, per cui, l'organizzazione, ha deciso di ridisputare gli incontri. Incontri dove Ubaldo usciva vincitore dal primo per sanzione, perdendo il secondo sempre per ippon, posizionandosi così al secondo posto.

Il livello tecnico della manifestazione è stato nella media europea, con la presenza di qualche atleta di livello mondiale. Non male il comportamento dei nostri atleti, anche se bisogna lavorare in un'ottica futura per far sì che sempre più atleti ipovedenti e non vedenti si avvicinino alla nostra federazione FISPIC, ampliando così il numero di atleti.

Per questo faccio un appello a tutte le società affiliate FIJLKAM la dove ci siano atleti ipovedenti e non vedenti di indirizzarli anche al judo paralimpico, contattando la nostra federazione o lo staff tecnico della FISPIC.



*Il maestro Tamanti con Alessio Benvenuti e Ubaldo Cecilioni*



*La premiazione di  
Alessio Benvenuti*



*La premiazione Ubaldo Cecilioni*



**F.I.J.L.K.A.M.**  
ITALIA

# MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno  
Indirizzo e-mail: [fijklkam@ice-srl.it](mailto:fijklkam@ice-srl.it) - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951  
Sito federale: [www.fijklkam.it](http://www.fijklkam.it) - Merchandising

# La scomparsa di Andrea Veronese

di Andrea Sozzi

Andrea Veronese ci ha lasciato. Se n'è andato di sorpresa, durante un controllo medico di routine, che non doveva avere conseguenze. E invece dall'ospedale torinese in cui si era recato accompagnato dalla moglie, Andrea Veronese non è mai uscito, lasciando attoniti la famiglia e gli amici. Se n'è andato a 65 anni, troppo presto. Non si dà pace il figlio Logan, 40 anni, con la passione del pattinaggio: «La vita ha riservato a papà l'ennesima beffa: spero che ora sia in un posto dove i suoi meriti vengano finalmente riconosciuti». Il riferimento è alla carriera di nazionale di judo di Andrea Veronese, una carriera interrotta anch'essa troppo presto, prima dell'Olimpiade di Monaco '72. Campione Italiano Assoluto per il Doyukai di Torino, bronzo agli Europei Juniores, Veronese, a 21 anni, si era classificato settimo ai Mondiali di Città del Messico del '69. Nel '71, aveva vinto l'argento agli internazionali di Varsavia ed era in lizza per i Giochi di Monaco, nella categoria -63 kg. Da chi combatteva con lui, ancora oggi è ricordato con grande considerazione. «Era un grande talento ed una persona speciale -dice Giampietro, che oggi insegna judo a Milano e con Veronese ci combatteva- era uno dei più forti che io abbia visto, uscito da un gruppo tutto forte. Contro di lui non avevamo speranza. Siamo sempre rimasti in contatto».

Poi, a pochi mesi dall'Olimpiade, la squalifica, durante il soggiorno giapponese con Alfredo e Giuseppe Vismara. Una vicenda mai completamente chiarita, che è inutile rivangare e che ai nostri occhi sembra oggi grottesca. L'abbandono del campo di allenamento in Giappone, per motivi igienici e di maltrattamenti, non fu tollerato dai vertici dell'allora Fiap. Un altro mondo, un altro modo di agire. La squalifica -poi ritirata- bloccò di fatto la carriera agonistica di Andrea Veronese e questo certamente lo segnò, non impedendogli però di eccellere in altri campi. Dopo essersi dedicato all'insegnamento del

judo, a Torino, per qualche tempo, si occupò di sicurezza, presso la famiglia Agnelli. Quindi, cambiò completamente vita, seguendo l'altra sua grande passione: l'allevamento di cani da pastore tedesco ed occupandosi della famiglia. «Da piccolo -racconta il figlio Logan- avere un papà campione di judo era un grande orgoglio. Papà era il mio eroe, e i racconti delle avventure in nazionale erano i miei preferiti. Ci ha lasciato un grande vuoto». Ancora oggi, dopo molti anni, gli amici dei tempi della nazionale erano in contatto con Andrea Veronese, e stringono ora la famiglia in un forte abbraccio, insieme a tutto il mondo del judo.



Andrea Veronese

Veronese Campione Italiani nel '70 a Bari







*Andrea Veronese in Giappone, tra Alfredo e Giuseppe Vismara*

*Formazione azzurra fine anni '60:  
Andrea Veronese è al centro, tra gli accosciati*



## Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



### ❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



### ❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



### Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m .....	1.365,20 €
6 x 6 m .....	1.859,00 €
7 x 7 m .....	2.587,90 €
8 x 8 m .....	3.130,30 €
9 x 9 m .....	3.877,90 €
10 x 10 m .....	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

#### Telefono:

+49 (8171) 38524-26

#### Fax:

+49 (8171) 38524-29

#### E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

# Giovanni Raicevich, invincibile lottatore e soldato valoroso

La FIJLKAM ha partecipato al Convegno su Lo sport alla Grande Guerra

di Livio Toschi

Il 9-10 maggio 2014, nel quadro delle commemorazioni per il centenario della Prima guerra mondiale, si è tenuto a Firenze – presso l'Istituto Geografico Militare – il convegno *Lo sport alla Grande Guerra*. L'importante evento, impeccabilmente organizzato da due benemerite associazioni, la SISS (Società Italiana di Storia dello Sport, presieduta da Angela Teja) e la SISM (Società Italiana di Storia Militare, presieduta da Virgilio Ilari), ha goduto di prestigiosi patrocini.

Il convegno, seguito con grande interesse dal pubblico, era diviso in cinque sezioni: "Campioni eroi", "Lo sport in guerra", "La narrazione", "Le fonti", "Conseguenze". Tanti i relatori e tra questi anche il consulente storico della FIJLKAM e Direttore Artistico del Museo federale (nonché socio fondatore della SISS), che ha presentato una relazione sul campione triestino di lotta Giovanni Raicevich. Gli atti del convegno saranno pubblicati dalla rivista "Progressus" dell'Università di Siena.

Giovanni Raicevich nasce a Trieste il 10 giugno 1881 da padre dalmata e madre veneziana.

Dopo le baruffe con gli studenti austriaci a causa dei suoi sentimenti irredentistici, s'iscrive alla Società Ginnastica Triestina con i fratelli Emilio (1873-1924) e Massimo (1879-1915).

Rimasti orfani e con gravi problemi economici, i tre devono lavorare sodo, ma dedicano tutto il tempo libero alle manifestazioni patriottiche e alla lotta greco-romana. I risultati non si fanno attendere: appena sedicenne, Giovanni conquista a Vienna il titolo di campione austriaco e festeggia la vittoria azzuffandosi a teatro con degli ufficiali asburgici. Il professionismo gli spalanca le braccia e ormai il giovane, allenato e guidato paternamente da Emilio, ha capito che questa è la sua strada.

Il 30 luglio 1900 Giovanni disputa il primo combattimento da professionista al teatro Busch di Amburgo, ove in-



*I partecipanti al campionato europeo disputato a Liegi nel 1905 e vinto da Giovanni Raicevich*

contra il famoso lottatore francese Maurice Gambier, che non riesce a "schienarlo" malgrado i ripetuti assalti.

Intanto l'Austria lo chiama a compiere il servizio di leva. Giovanni, che non ha mai smesso di manifestare (anche con le maniere forti) i suoi sentimenti patriottici, non intende indossare la divisa del nemico: rischiando la vita, riesce rocambolescamente a lasciare Zara nascosto su un bragozzo. Giunto ad Ancona, per sbarcare il lunario gira l'Italia lavorando in diversi circhi come lottatore, acrobata, cavallerizzo. I tre fratelli possono finalmente riunirsi qualche mese dopo, ma non trovano un lavoro stabile, tanto che a Roma solo l'interessamento dell'avvocato Felice Tonetti, giornalista e dirigente sportivo, li salva dalla fame.

Intanto i successi di Giovanni nella lotta sono innumerevoli e il 19 febbraio 1905 si aggiudica a Liegi il primo importante torneo, valido quale campionato d'Europa. In finale, dopo un combattimento durissimo, sconfigge il gigante serbo Antonich, che lo supera di quasi 40 cm in altezza e di quasi 40 kg nel peso.

Nel 1906 muore a Trieste la sorella Bice. Giovanni, considerato un disertore, non può entrare in territorio austriaco; chiede quindi un permesso di 48 ore per darle

l'ultimo saluto. Gli viene risposto che è addirittura pronta la grazia, qualora accetti di lottare per la gloria dell'Austria nei futuri tornei di lotta. Raicevich rifiuta sdegnato, perché mai potrebbe tradire la sua vera patria.

Nell'agosto 1906 va per la prima volta in Sud America, dove conquista il titolo di campione argentino al Casino di Buenos Aires, entrando nel cuore dei caldi tifosi locali e di molte donne, che lo circondano amorosamente nelle pause tra un incontro e l'altro. La Bella Otero, l'idolatrata *soubrette*, è la più illustre delle tante ammiratrici affascinate dall'erculeo Giovanni nel corso della sua inimitabile carriera. Sarà un duro compito per Emilio tenere a freno gli ardori dell'esuberante fratello.

Avendo trionfato in innumerevoli incontri, nel 1907 si sente pronto a tentare la grande impresa: vincere il campionato del mondo, organizzato al Casino di Parigi dal quotidiano *Les Sports*. Il 16 dicembre, infatti, si aggiudica il prestigioso titolo superando in finale il fortissimo francese Laurent le Beaucairois. Gli spettatori italiani impazziscono di gioia e nel tripudio l'orchestra intona la Marcia Reale. Appena si libera dal soffocante abbraccio degli ammiratori, Raicevich telegrafia al direttore della *Gazzetta dello Sport*, Eugenio Camillo Costamagna (il celebre Magno): «Vittoria! Ora lieta trionfo abbracciavi pensando adorata Italia, mia Trieste».

Nessun avversario riesce più a impensierirlo e anche i combattimenti con i rivali più agguerriti costituiscono per lui una banale *routine*. In forma strepitosa, il 16 febbraio 1909 conquista a Milano un altro titolo mondiale, sconfiggendo nella finale al teatro Dal Verme il mitico Paul Pons dopo 47 minuti di lotta spettacolare. Il trionfo su Pons consacra Raicevich come il più grande lottatore dell'epoca, dotato di forza eccezionale e tecnica sopraffina.

Nel 1909 Giovanni parte per gli Stati Uniti con l'inseparabile fratello Emilio alla ricerca di nuovi stimoli e di consistenti "borse". Il 17 settembre 1909 esordisce a Chicago nella lotta libera americana (*catch*) ma la disciplina, nonostante diversi successi, non è adatta alle sue caratteristiche.

Raicevich torna quindi alla greco-romana e vince tornei a grappoli in Sud America e in Italia. Popolarissimo, è lo starter del 3° Giro d'Italia, che parte dalla capitale il 15 maggio 1911.

Nell'ottobre 1912 Giovanni stabilisce inoltre un singolare record mondiale di pesistica: "in ponte" solleva 15 volte un bilanciere di 100 kg. Da un record all'altro nel settembre 1913 a Buenos Aires porta infine il primato a 5 alzate di 153 kg ciascuna.

In questi anni di piena maturità Giovanni, che è alto 172



### La "Illustrierte Athletik-Sportzeitung" il 28 dicembre 1907 annuncia che Giovanni è campione del mondo

cm, pesa 110 kg. Le sue misure sono: collo 49 cm, torace 130, avambraccio 37, braccio 46, polpaccio 42, coscia 66.

Allo scoppio della guerra mondiale rinuncia ai ricchi contratti per una lunga *tournee* in Argentina, smanioso di combattere per la liberazione della sua Trieste. Nella primavera del 1915, trovandosi a Firenze, è interventista attivissimo (non solo a parole) nelle manifestazioni di piazza. Ottenuta la cittadinanza italiana, si arruola con il fratello Emilio nel Corpo Nazionale Volontari Ciclisti Automobilisti, ben sapendo che sul suo capo pende l'accusa di alto tradimento per essersi sottratto al servizio militare in Austria.

Prima di partire per il fronte con il grado di sottotenente, dona alla Patria il suo ricchissimo medagliere (farà altrettanto nel 1935), quindi – il 27 maggio – sposa la nipote Bice, figlia di Emilio. Ma la sua felicità dura poco, poiché una tragica notizia lo raggiunge: Massimo, residente in Germania, arrestato mentre si accingeva a rientrare in Italia per unirsi ai fratelli, è misteriosamente deceduto nella fortezza di Salisburgo, destinata a carcere per i prigionieri italiani durante la Grande Guerra.



*Giovanni batte Paul Pons a Milano nel 1909 e diviene campione del mondo per la seconda volta*

Giovanni, amato e rispettato da commilitoni e superiori, combatte intrepido sui monti Podgora e Sabotino, nel Trentino, sull'Isonzo e sul Piave, ricevendo anche un encomio solenne alla presa di Gorizia (9 agosto 1916). Questo il testo dell'encomio tributato dal Comando della 12<sup>a</sup> Divisione di fanteria ai fratelli Raicevich, ambedue sottotenenti: «Conducenti di autoambulanze dimostrano abnegazione ed ardire non comuni nel portarsi in zona battuta dal fuoco nemico ai posti di medicazione regimentali, ed attendendo infaticabilmente per diversi giorni e diverse notti consecutivi con grande zelo al trasporto dei feriti».

Nella primavera del 1917 è chiamato a Roma con Emilio per partecipare alla serata benefica per le famiglie dei caduti, organizzata al teatro Adriano. Dopo un bell'incontro accademico con il fratello, il campione del mondo si esibisce in un numero comico con la minuta attrice Dina Galli, che lo mette con le spalle a terra. Viene poi da lui sollevata con un solo braccio per ricevere l'applauso caloroso del pubblico, tra cui siede un altro celebre triestino: Italo Svevo. La sceneggiata ispira un simpatico quadretto al caricaturista romano Cesare Annibale Musacchio.

Il 10 marzo 1916 nasce Giovanni, il primo dei suoi quattro figli; in dicembre è promosso tenente; il 22 febbraio 1917 è nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Quando giun-

ge l'ordine di allontanare gli irredenti dalla linea delle operazioni, chiede di rimanere al suo posto e insiste finché ottiene lo scopo grazie alla "raccomandazione" di Cadorna e Badoglio. In ottobre scampa miracolosamente alla morte durante la tragica ritirata di Caporetto, ma l'anno seguente si avvera il sogno della sua vita: il 3 novembre 1918 a Trieste, finalmente liberata, sventola il tricolore.

La Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali nel 2001 ha acquisito i pochi trofei superstiti di Raicevich, una statua in bronzo che lo raffigura nella posa dell'Ercole Farnese, le foto, le caricature e i documenti, ora gelosamente conservati nel Museo federale e nella Hall of Fame presso il Centro Olimpico Matteo Pellicone di Ostia.

Un doveroso tributo a un grande campione, a un valoroso patriota.



*Giovanni con la divisa di sottotenente nel 1915*

Giovanni su "Il Secolo Illustrato" del 1° gennaio 1917



*Il Secolo Illustrato* - *Il Sport Illustrato* e *la Gioventù*

## I concorsi fotografici del "Secolo Illustrato", Dove sono e che fanno i nostri campioni di sport?

**Giovanni Raicevich**  
DA TRIESTE  
campione del mondo di lotta.

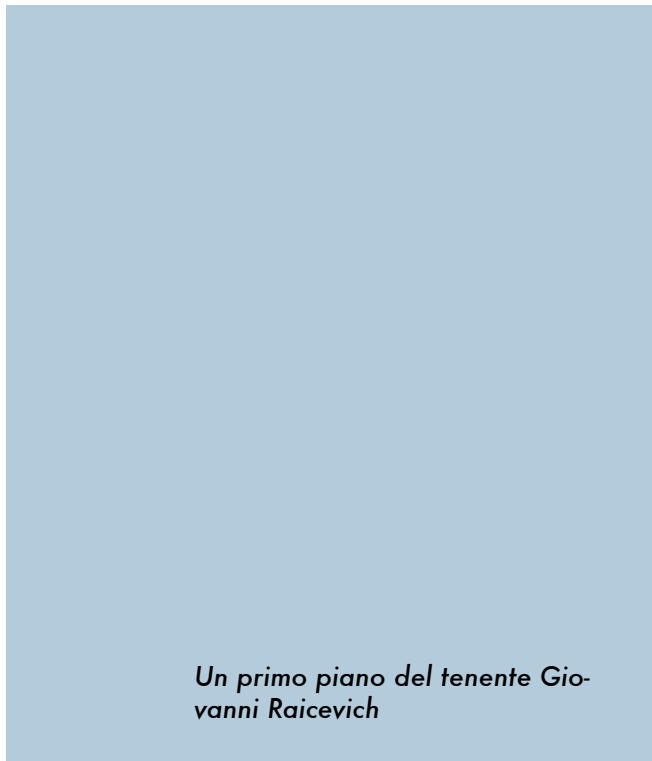
Presentiamo ai nostri lettori e vecchi lettori la terza serie del Concorso fotografico da noi indetto: "Dove sono e che fanno i nostri campioni di sport?" mirante a riprodurre nelle quotidiane funzioni di guerra questi buoni abilitati i campi delle lotte sportive per compiere il più urgente dovere verso la Patria.

Oggi questa pagina è dedicata a un benemerito delle felle italiane: il lottatore Giovanni Raicevich, il popolare e simpatico vincitore dei più lotti campioni del tappeto, il giovane triestino del quale sono più che noti i sentimenti di vivo amor patrio che, venuto, lo indussero ad abbandonare Trieste onde non prestar servizio militare nell'esercito austriaco e che, allo scoppio della nostra guerra, lo spinsero, col fratello ed all'ironico maestro Emilio, ad arruolarsi volontario nelle file italiane.

Ora Giovanni Raicevich è sottotenente alla fronte Gaila (la nostra fotografia in alto lo mostra all'imbocco d'un camminamento sotterraneo) e la zigi, per suo coraggio, si è già conquisito un encomio austriaco.

Il Secolo Illustrato, accoglie tutte le fotografie riprese con i suoi apparati della sua sede al Forte. Le fotografie vengono pubblicate in bianco e nero.

I fratelli Giovanni ed Emilio Raicevich



*Un primo piano del tenente Giovanni Raicevich*



*Giovanni lotta per beneficenza con l'attrice Dina Galli (disegno di Musacchio)*

  
ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ROSALBA FORGINITI



**FIJLKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia  
Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal Coni

**JUDO LOTTA KARATE**

**IL DIVERTIMENTO  
SI FA SPORT**

**LO SPORT  
SI FA EMOZIONE!**

**AGGREGAZIONE**

**GIOIA**

**EQUILIBRIO**

**RISPETTO**

**TECNICA**

**PASSIONE**

**EDUCAZIONE**

**ARMONIA**

**WWW.FIJLKAM.IT**